



PARK HOTEL
AI CAPPUCCINI
Gubbio

Libertà d'espressione in primo piano

PERUGIA. La battaglia per la libera stampa in tutte le sue forme - dalle vignette alle censure dei governi autoritari, dalle intimidazioni della criminalità organizzata alla libera espressione in rete, fin dentro all'oblio e richieste di risarcimenti e rinfiducie - sarà il tema centrale del Festival del giornalismo 2015,

presentato ieri a Roma. A rappresentare coloro che lottano in prima linea per questo diritto, ci saranno, tra gli altri, Ali Abdoleem, blogger originario del Daravai, costretto a lasciare il Paese in seguito alla repressione governativa; Khalid Alshabi, vignettista sudsinese in esilio a Doha, in Qatar.



GIORNALE dell'UMBRIA

cultura & SPETTACOLI

extra

38

Snowden protagonista al Festival del giornalismo

Il motto del 2015 è «Tutti possono imparare da tutti»

di FRANCESCA BENE

Edward Snowden, l'ex tecnico della Central Intelligence Agency (Cia), sotto per essere diventato la gola profonda che ha rivelato al mondo l'esistenza e il funzionamento di programmi di sorveglianza di massa messi a punto dal Governo Usa e dal Regno Unito, per la prima volta parteciperà in Italia ad un dibattito pubblico. La gola profonda si collegherà, infatti, con il Festival del giornalismo in programma a Perugia dal 15 al 19 aprile.

L'evento, ideato da Chris Potter e Arianna Cucconi, è stato presentato ieri e il cartellone degli appuntamenti appare quanto mai ricco e variegato: la nota edizione prevede infatti oltre 200 eventi e oltre 500 speaker da 34 Paesi diversi. Come sempre l'ingresso libero sarà rigorosamente libero.

«Anche quest'anno, a Perugia - spiegano gli organizzatori - per 5 giorni si incontrano le mille voci, i mille colori di chi fa giornalismo, dei professionisti dell'informazione, dei cittadini che vogliono contribuire, del pubblico che vuole partecipare». «L'economia del dono, la condivisione di saperi e competenze, il confronto e lo scambio sono il cuore del Festival, e spiegano parte del suo successo - aggiungono - Ecco perché il slogan di questa edizione è: "Everybody everybody learning from everybody else". "Tutti possono imparare da tutti».

Valutarsi da tutto il mondo. Come sempre anniversario da tutto il mondo i volontari del Festival, studenti, aspiranti giornalisti, fotografi provenienti da 28 Paesi diversi: Albania, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cina, Corea, Etiopia, Germania, Guatemala, India, Inghilterra, Islanda, Nuova Zelanda, Olanda, Repubblica Ceca, Russia, Slovacchia, Spagna, Sud Africa, Svezia, Ungheria, USA, Venezuela, Zambia.

Gli sponsor. A sostenere la nota edizione del Festival, in qualità di main sponsor ci saranno Anasac e

A fianco, una delle serate del Festival 2015, sotto, Chris Potter e Arianna Cucconi, tra i dibattiti dell'evento: più in basso, Edward Snowden



Time, e in qualità di partner istituzionale, la Regione Umbria, con cui il team del Festival ha realizzato un "novecento digitale" dell'Umbria e dei luoghi del Festival per promuovere il territorio e le sue bellezze: ambria.journalofjournalism.com - e umbria.journalofjournalism.com. Confermati gli sponsor: Google, Nestlé, Sky e in qualità di sponsor istituzionali la Commissione Europea Rappresentanza in Italia.

L'Evento speciale. Come detto, il dibattito su sorveglianza e privacy vedrà la partecipazione degli stessi protagonisti. Snowden (la gola profonda che ha rivelato l'esistenza portata delle pratiche di sorveglianza della Nsa) e Laura Poitras, lettrata recentemente vincitrice di un premio Oscar per il documentario *Citizenfour*, in cui ha ripreso le discussioni avvenute tra Snowden e i giornalisti. L'avvocato di Snowden, Ben Winor (Aca), e il direttore della neonata Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili, Andrea Messaggio, analizzeranno le implicazioni della vicenda sui diritti umani.

Il giornalismo che cambia. Al centro dei dibattiti, temi legati

mondo giornalistico. «Le reduzioni si restringono, i lettori si spostano su più piattaforme ignorando l'identità delle testate tradizionali». La pubblicità omnia: qual è il modo migliore per garantirsi la sostenibilità economica della propria testata? Tra esperimenti e analisi, l'esperienza di chi sta cercando una via d'uscita, dal cross-branding alle soluzioni in stile Facebook, spiegano gli organizzatori. A discuterne tra gli altri, Raja Nariseti, senior vice president News Corp, Alexander

Klopping, 27 anni, fondatore di Blendle, un sistema olandese per il giornalismo basato sul modello di iTunes e supportato dal New York Times e dall'editore tedesco Axel Springer, George Brock, che insegna giornalismo alla City University di Londra ed è autore del libro "Out of Print".

La libertà di informazione. Verrà presa in esame la situazione dei media in Russia e Ucraina. Ma non solo.

«In un contesto informativo fortemente contaminato dalla propaganda e dalle minacce alla libera stampa - spiegano gli organizzatori - sono pochi i media nati indipendenti che hanno il coraggio di raccontare cosa sta succedendo davvero in Ucraina». Intervengono Ivan Kolpakov, vicedirettore del sito russo Medusa, Maria Makreva, giornalista radiotelevisiva russa, vicedirettore del canale indipendente TV Rain, Veronika Kostylova di OpenRosetta, una lanciato da Mikhail Khodorovskiy con l'obiettivo di facilitare dibattiti tesi a trasformare la Russia in uno Stato democratico.

Ma la libertà di stampa non è scontata neanche in altre parti del mondo, Europa compresa.

VERS L'EDIZIONE 2015